

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"Largo San Pio V"

Dirigente Scolastico	Prof. Giovanni Simoneschi
Indirizzo	Largo San Pio V, 20 – 00165 Roma
Codice	RMIC8GK00T
e-mail	rmic8gk00t@istruzione.it
pec	rmic8gk00t@pec.istruzione.it
Numero dei plessi	2: 1 Primaria ed 1 Secondaria
Plesso Alfieri	Scuola Primaria 22 classi – 481 Alunni
Plesso Bramante	Secondaria di Primo Grado 25 classi – 628 alunni

A.S. 2019/20

AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

R.S.P.P. Dott. Pasqualino Appolloni

DESCRIZIONE DELL' AZIENDA SCUOLA
INFORMAZIONI GENERALI

Istituto Scolastico

Istituto Comprensivo Statale "Largo San Pio V"

Sede legale

Largo San Pio V, 20 - 00165 ROMA

Attività lavorative svolte

Didattica, Amministrativa e preparazione e distribuzione cibi

Codice Fiscale

80201270586

Telefono

066621795

Fax

066621795

Indirizzi posta elettronica

rmicgk00t@istruzione.it

<http://www.compensivolargosanpioV.it>

Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni Simoneschi

Indirizzo dell'unità produttiva (Plesso/Succursale) cui è riferito il DVR

Largo San Pio V, 21 - 00165 ROMA Plesso Alfieri Scuola Primaria

R.S.P.P. Esterno

Prof. Pasqualino Appolloni

Telefono

3355311703

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

~~Prof. Roberto Crocetti~~ **ROBERTA CROCETTI**

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Prof. Arch. Gianfranco Pandolfo

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA ED UNITA' di PERSONALE ADDETTE**PERSONALE interno**

Dirigente Scolastico	
Direttore Servizi Generali ed Amministrativi	
Assistenti Amministrativi	
Docenti	54
Collaboratori Scolastici	5
Alunni	481

PERSONALE Ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Pulizie	3
Preparazione e distribuzione cibi	7
Assistenti educativi	7

TABELLA RIEPILOGATIVA

Unità di personale	Numero totale
Docenti	54
ATA	5
Alunni	481
Personale esterno	17
Numero massimo di unità presenti nel Plesso	557

DESCRIZIONE DELL'UNITA' PRODUTTIVA

Notizie generali

I.C. "Largo San Pio V"

Istituzione scolastica

Largo San Pio V, 20 - 00165 Roma

Indirizzo legale

Didattica, Amministrativa e Pulizie

Attività

80201270586

RMIC8GK00T

Codice fiscale

Cod. Mec.

06/66000096

06/66012833

rmicgk00t@istruzione.it

Telefoni

Fax

E Mail

Prof. Giovanni SIMONESCHI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**ISTITUTO COMPRENSIVO (secondaria di 1° grado) - Plesso Bramante
Largo San Pio V, 20**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Prof. Stefano BATORI

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Prof. Arch. Gianfranco PANDOLFO

Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione

Prof. Pasqualino APPOLLONI

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

PERSONALE INTERNO

Mansione svolta	N°
Dirigente Scolastico	1
D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	6
Docenti curricolari e di sostegno	61
Collaboratori scolastici	7
Alunni	628
Classi	25

**Totale unità
704**

PERSONALE ESTERNO

Attività svolta	N°
Pulizie	==
Collaboratori scolastici di altro Istituto comprensivo presenti nel plesso	==
Preparazione e distribuzione cibi	==
Assistenti educativi	6

6

N° Lavoratori ed equiparati esterni in totale

**Totale delle
unità
presenti: 710**

Addetti al Primo Soccorso (Formazione Febbraio 2017)

1	BATORI Stefano
2	BRIGNOCCOLO Cristina
3	BURINI Simonetta
4	CIMAGLIA Maria Rita
5	CONTESSINI Amalia
6	CROCETTI Roberta
7	DIADORI Maria Clotilde
8	LUCA' Antonia
9	PALLADINI Marina
10	PASSARELLI Giuliana
11	PRATESI Silvia
12	REZZA Emanuela
13	RIDOLFI Anna
14	RINALDI Irene
15	SCALZINI Roberta
16	SIMONELLI Maria
17	ZACCARI Barbara

Addetti all' Antincendio (Formazione 2017)

1.	CONTE Francesca Romana
2.	GABANINI Maria
3.	SANTORO Giuliana
4.	COCO Francesca
5.	BASTONI Luca
6.	MATERA Antonia
7.	SIMONELLI Maria
8.	RONDINELLI S.

AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE del RISCHIO INCENDIO

Il D.M. 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" stabilisce, in attuazione anche al disposto del D.Leg.vo 81/08 e s.m.i., i criteri per la valutazione, indicando le misure di prevenzione e protezione antincendio da adottare, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e di limitarne le conseguenze qualora esso si verifichi. Il decreto stabilisce all' art.2,4 che "il datore di lavoro valuta il livello di rischio di incendio nel luogo di lavoro e, se nel caso, di singole parti nel luogo medesimo, classificando tale livello in una delle seguenti categorie, in conformità ai criteri di cui all' allegato I: livello di rischio elevato, livello di rischio medio, livello di rischio basso".

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio BASSO poiché sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio e la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata. Vi rientrano le attività per le quali si può ritenere che i fattori di rischio che possono determinare l'insorgere di un incendio siano limitati. (ad esempio, in linea generale, scuole con meno di 100 persone presenti).

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio MEDIO, poiché sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma in caso di incendio, la probabilità di propagazione dell'incendio è da ritenersi limitata. Vi rientrano i luoghi di lavoro compresi nell'allegato al DM 16/02/82 e nell'All. IV p.to 4 del D.lgs 81/08. (ad esempio, in linea generale, scuole con più di 100 e meno di 1000 persone presenti).

I luoghi di lavoro sono classificabili a Rischio di incendio ALTO poiché, per presenza di sostanze infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio, sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme e non è possibile la classificazione a rischio di incendio medio o basso. Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio di incendio elevato quei locali ove l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio (ad esempio, scuole con più di 1000 persone presenti). Oppure: Laboratori nucleari, centrali termoelettriche, produzione e deposito esplosivi, alberghi oltre 200 posti letto, attività commerciali oltre 20.000 mq., etc...

Criteri adottati per la valutazione del rischio di incendio

La valutazione si articola nelle seguenti fasi:

- a. individuazione di ogni pericolo di incendio;
- b. individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischi di incendio;
- c. eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio;
- d. valutazione del rischio di incendio;
- e. verifica dell'adeguatezza delle misure di sicurezza esistenti ovvero individuazione di eventuali ulteriori provvedimenti e misure necessarie ad eliminare o ridurre i rischi residui di incendio;
- f. verifica nei luoghi di lavoro, della presenza di attività soggette al controllo da parte del Comando dei VV.F. ai del D.P.R. 577/82 e comprese nell'elenco di cui al D.M. 16/02/1982 o comunque assimilabili per tipologia;

- g. classificazione del livello di rischio di incendio dell'intero posto di lavoro o di ogni parte di esso (Basso-Medio-Elevato) in riferimento a quanto previsto nell'allegato del D.M. 10/03/1998.

Fasi seguite per la valutazione del rischio di incendio nella scuola

- acquisizione della documentazione esistente (CPI Non esiste agli atti), Registro controlli, valutazioni precedenti effettuate da parte dell'Ente Locale ecc.);
- sopralluogo tecnico conoscitivo per acquisire tutte le informazioni necessarie alla valutazione;
- descrizione delle caratteristiche dell'edificio (tipo di attività, materiali immagazzinati e manipolati, attrezzature presenti nei luoghi di lavoro, compresi gli arredi, caratteristiche dei luoghi di lavoro compresi i materiali di rivestimento, dimensioni ed articolazioni del luogo di lavoro, numero di persone presenti);
- identificazione delle attività soggette al controllo da parte del Comando dei VV.F. ai del D.P.R. 577/82 e comprese nell'elenco di cui al D.M. 16/02/1982 o comunque assimilabili per tipologia;
- individuazione di aree omogenee di rischio alle quali attribuire il medesimo rischio incendio facendo riferimento a quanto previsto nell'allegato IX del D.M. 10/03/1998 secondo i criteri dell'allegato I;
- identificazione di schede di rischio per attività ed aree omogenee di rischio con individuazione della situazione rilevata e della misura di intervento.

Caratteristiche del complesso

All'interno del complesso scolastico le presenze nell'edificio sono computabili in circa 525 unità (media, con tasso di assenza), comprensive di studenti, docenti e personale ATA. I mezzi mobili di estinzione presenti in caso di necessità sono estintori generalmente a polvere, distribuiti lungo le vie di esodo e nei locali, generalmente appesi, segnalati e verificati semestralmente da una Ditta incaricata dall'Ente Locale. Nel complesso è presente una rete idrica che fornisce un circuito di spegnimento fisso che ha i suoi terminali negli idranti UNI 45 (anche questi controllati periodicamente da una Ditta incaricata dall'Ente Locale).

Identificazione delle attività soggette al controllo dei VV.F.

Si riporta di seguito, una analisi sintetica delle aree di lavoro a maggiore rischio di incendio ovvero quelle aree soggette a controllo del Comando provinciale dei VV.F., evidenziando la rispondenza (o la non rispondenza) alle normative specifiche. Le caratteristiche delle attività svolte presso la Sede dell'Istituto sono tali da richiedere il C.P.I.; in particolare ricadono all'interno dell'attività n. 85 del D.M. 16/02/1982 (scuole di ogni ordine e grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti), e attività n. 91 (impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kCal/h).

La scuola è potenzialmente classificabile, ai sensi della suddivisione operata dal D.M. 26/08/1992, di tipo 4 "scuole con numero di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone". Si precisa che la classificazione è riferita al numero di persone che la scuola ospita e quindi indipendente dalle presenze ulteriori che si registrano nell'anno scolastico in corso per ingresso temporaneo di genitori.

Identificazione aree omogenee di rischio ed individuazione dei pericoli di incendio

Valutazione e classificazione

Sulla base di quanto riportato in precedenza e tenuto conto dei criteri enunciati al punto 1.4.4 dell'allegato I al D.M. 10/03/1998, le aree identificate vengono classificate come segue:

Piano	Destinazione d' uso	Pericoli di incendio
Terra	• Laboratori =====	• Cortocircuito • Presenza di materiali di scarto • Infiammabili =====
	• Palestra/Spogliatoi	• Cortocircuito • Presenza di materiale vario
Primo	• Aule	• Cortocircuito • Materiale vario
Secondo	• Aule	• Cortocircuito • Materiale vario
Locali Tecnici (Esterni)	• Cabina elettrica • Centrale termica	• Cortocircuito • Cortocircuito

Identificazione di lavoratori/altri presenti esposte al rischio incendio

In considerazione della natura della struttura e delle attività svolte, si può affermare che:

- non sono presenti nella struttura lavoratori esposti a particolari rischio di incendio;
- sono presenti lavoratori diversamente abili in numero di (carrozzati:).

Secondo quanto indicato nel D.M. 10/03/1998 ed in base alla valutazione specifica effettuata ed in considerazione del fatto che la scuola rientra nell' allegato al D.M. 16/02/1982, l' Istituto scolastico in oggetto è identificato come luogo di lavoro a rischio di incendio:

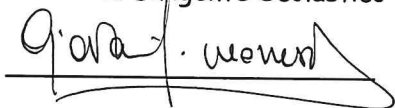
ALTO

Per quanto attiene ai fattori di rischio (Rischi per la sicurezza dei lavoratori, Rischi per la salute dei lavoratori, fattori ergonomici, organizzativi e gestionali, la situazione risulta sostanzialmente immutata rispetto ai precedenti DVR.

Da segnalare che ogni anno, causa la mancanza di una manutenzione sistematica, preventiva da parte dell'Ente Locale che ormai da anni interviene praticamente nei soli casi di rischio imminente e la non buona qualità dei lavori effettuati, rendono gli edifici scolastici sempre più deteriorati.

La situazione delle fonti di rischio è stata rilevata a seguito di sopralluoghi sui luoghi di lavoro da parte del R.S.P.P. e del datore di lavoro e a seguito di segnalazioni dei lavoratori e del R.L.S. Essa sarà periodicamente aggiornata nel corso dell'anno scolastico. Tali rilevazioni, insieme alle relative prescrizioni e misure di sicurezza intraprese, saranno allegate al presente aggiornamento del DVR e ne faranno parte integrante. Il piano di attuazione degli interventi è definito in base alla valutazione dei rischi e terrà conto delle priorità e della fattibilità in relazione alle competenze organizzative interne all'Istituto ed a quelle strutturali affidate agli enti proprietari, ai quali saranno inviate opportune comunicazioni via posta certificata o raccomandata. Tutte le comunicazioni e gli ordini di servizio saranno protocollati (data certa).

Il Dirigente Scolastico



Il R.L.S. (per presa visione)



Il R.S.P.P.

